

_Lettera_N_1214

Al giovane Emanuele Fassati

Trofarello, 14 settembre 1868

Car.mo Emanuele,

La tua lettera mi ha fatto piacere, e non ho mancato di unire le mie deboli preghiere secondo la pia tua intenzione. Ora non so se Dio abbiate esauditi o no: tu lo saprai. Ti assicuro però che se la domanda è di cose utili all'anima e che continui a domandare con fede, sta certo che sarai esaudito.

Tu mi faresti un vero piacere di fare i più cordiali ossequi a tutta la famiglia e di augurare a tutti sanità, allegria e lunga serie di anni felici. Alla bonne maman sig.ra c.ssa De Maistre dirai che se passa per Torino avrei piacere di riverirla; e se tu sai un po' preventivamente il giorno del suo passaggio mi faresti altro vero piacere il farmelo sapere con due sole linee.

Car.mo Emanuele, tu percorri l'età più pericolosa, ma la più bella della vita. Fatti animo: ogni più piccolo sacrificio fatto in gioventù procaccia un tesoro di gloria in Cielo.

Prega anche per la povera anima mia, e credimi sempre tuo

Aff.mo amico Sac. G. Bosco